

| | |
|---|--|
| FACOLTÀ | Scienze MM. FF. NN. |
| ANNO ACCADEMICO | 2012-2013 |
| CORSO DI LAUREA | Scienze Geologiche |
| INSEGNAMENTO | Geologia I con Laboratorio |
| TIPO DI ATTIVITÀ | Caratterizzante |
| AMBITO DISCIPLINARE | Geologico-Paleontologico |
| CODICE INSEGNAMENTO | 09529 |
| ARTICOLAZIONE IN MODULI | NO |
| NUMERO MODULI | 1 |
| SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI | GEO 02 |
| DOCENTE RESPONSABILE | Pietro Di Stefano P.O. Università di Palermo |
| CFU | 9 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 137 (=119+18) |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE | 88 (=56+32) |
| PROPEDEUTICITÀ | |
| ANNO DI CORSO | 2 |
| SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI | http://www.scienze.unipa.it/scienzegeologiche/scgeologiche/ |
| ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | Lezioni frontali, attività di laboratorio |
| MODALITÀ DI FREQUENZA | Facoltativa |
| METODI DI VALUTAZIONE | Prova Scritta e Prova Orale |
| TIPO DI VALUTAZIONE | Voto in trentesimi |
| PERIODO DELLE LEZIONI | Primo semestre |
| CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE | http://www.scienze.unipa.it/scienzegeologiche/scgeologiche/ |
| ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI | Lunedì ore 10.00-12.00. Ulteriori incontri con il docente potranno essere concordati: pietro.distefano@unipa.it |

| |
|--|
| <p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Acquisizione dei concetti di base sui principali processi litosferici, dal ciclo litogenetico, alla stratigrafia, tettonica e geodinamica globale. Comprensione dei principali elementi geologici presenti nel territorio anche attraverso la lettura ed interpretazione di carte geologiche.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di utilizzare il linguaggio specifico delle discipline geologiche. Capacità di riconoscere, acquisire e organizzare in autonomia gli elementi geologici di base presenti nel territorio, capacità di leggere ed interpretare una carta geologica e di riconoscere i principali tipi di successioni rocciose ed i loro rapporti geometrici primari o secondari.</p> <p>Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare i risultati e le implicazioni degli studi geologici di base.</p> <p>Abilità comunicative Capacità di esporre i risultati degli studi geologici, anche ad un pubblico non esperto. Essere in</p> |
|--|

grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute di tali studi sul territorio.

Capacità d'apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione di cartografia e pubblicazioni scientifiche proprie del settore della Geologia. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, i corsi d'approfondimento, oltre a seminari specialistici nel settore della Geologia.

OBIETTIVI FORMATIVI

La prima parte del corso affronta lo studio ed il riconoscimento delle rocce ignee, sedimentarie e metamorfiche, approfondendo in particolare la petrogenesi del sedimentario. Successivamente sarà affrontato lo studio della stratigrafia e, in particolare, dei principi e delle suddivisioni stratigrafiche, dei rapporti di continuità e discontinuità nelle successioni rocciose, delle principali tappe della storia evolutiva del nostro pianeta. Verranno quindi esaminate le principali caratteristiche degli ambienti deposizionali, delle facies sedimentarie che li rappresentano e della loro organizzazione. La seconda parte del corso è volta allo studio dei principi generali della tettonica globale, del comportamento reologico della litosfera, delle strutture della crosta terrestre, dei principali processi deformativi che caratterizzano i differenti tipi di margine di placca, dei principali ambienti tettonici, delle principali tipologie ed associazioni strutturali. Alla fine del modulo si accennerà ai rapporti tra tettonica e sedimentazione.

Nel laboratorio saranno sviluppate le capacità di lettura e costruzione di una carta geologica, utilizzando i dati acquisiti in campagna. Particolare attenzione sarà posta alla realizzazione di sezioni geologiche rappresentative di strutture geologiche semplici, primo passo verso l'elaborazione di modelli di sottosuolo. Inoltre lo studente svilupperà le capacità di osservazione dei principali elementi che caratterizzano una roccia ignea, sedimentaria e metamorfica, al fine di poterla descrivere e di inserirla all'interno di uno schema classificativo.

| | Principali argomenti trattati |
|----|---|
| 8 | Cenni sulle caratteristiche dell'interno della Terra, principali discontinuità (Crosta, Litosfera, Astenosfera, Mantello, Nucleo), calore terrestre e le celle convettive, concetto di litosfera stabile e instabile. |
| | Ciclo delle rocce, differenza fra minerale e roccia. Principali minerali costituenti le rocce. Rocce ignee e metamorfiche. |
| | Il ciclo sedimentario: degradazione, trasporto, sedimentazione, diagenesi. |
| | Classificazione fondamentale delle rocce sedimentarie, componenti tessiturali (grani, matrice, cemento). |
| | Scala granulometrica, parametri granulometrici. Morfometria, morfoscopia e fabric. Concetto di maturità mineralogica e tessiturale |
| 12 | I principi e le unità stratigrafiche -Litostratigrafia, Gruppo Formazione, membro, strato, etc., cenni sulle unità a limiti inconformi. |
| | Biostratigrafia e principali biozone; Magnetostratigrafia; Cronostratigrafia: ere, periodi. piani, cronozone. Rapporti fra unità cronostratigrafiche, litostratigrafiche e biostratigrafiche. Datazioni assolute. La scala cronostratigrafica standard globale. Concetto di GSSP. |
| | L'evoluzione geologica della Terra dalle origini all'attuale. |
| | Continuità e discontinuità delle successioni sedimentarie. Limiti di successioni continue: netti, graduali, alternanze - Le lacune. Limiti di successioni discontinue (discordanti): conformità, paraconformità, disconformità, discordanza angolare, non conformità. |
| | Analisi degli strati e delle loro superfici - clinostratificazioni - Cenni sulle geometrie all'interno di strati e banchi: laminazioni, gradazioni, classazioni, strutture da corrente e da carico, etc. |
| | Le successioni stratigrafiche - Correlazioni - Concetto di facies, associazioni |

| | |
|---|---|
| | e sequenze di facies, regola di Walther - Limiti di facies: tempo paralleli e obliqui alle isocrone - Eteropie – Rapporti fra unità di facies ed unità litostratigrafiche. |
| 8 | Associazioni di facies: stazionarie, positive, negative - Evoluzione delle associazioni di facies: trasgressiva, stazionaria, regressiva Rapporti verticali e laterali tra unità a scala locale e a scala regionale: onlap, downlap, toplap, etc. Cicli e ritmi sedimentari. |
| | Ambienti continentali e costieri, ambienti evaporitici, la sabkha. ambienti marini di piattaforma (terrigeni, carbonatici, misti), ambienti emipelagici e pelagici. |
| 4 | Geometrie deformative dei corpi rocciosi: la tettonica; Differenze tra geometrie “primarie” e “secondarie” dei corpi rocciosi; Sforzi e deformazioni: ellissoidi degli sforzi e delle deformazioni - Cenni sull'analisi delle deformazioni - Anisotropia dei corpi rocciosi - Fragilità e duttilità - Rocce competenti e incompetenti - Comportamento delle rocce agli sforzi, in funzione di: intensità degli sforzi, tempo di applicazione degli sforzi, temperatura, pressione – Tettonica di basamento e copertura. |
| 8 | Strutture duttili - Pieghe: anatomia, tipologia, classificazioni - Gerarchia delle pieghe. Strutture duttili penetrative: Clivaggio e foliazione: tipologia, classificazione - Sovrapposizione di fasi deformative duttili: figure di interferenza e ricostruzione cronologica. |
| 8 | Strutture fragili - Joints: tipologia e classificazione - Faglie: distensive, compressive, strike-slip - Anatomia, tipologia e classificazione delle faglie - Specchi di faglia e indicatori cinematici - Tipi di rigetto. |
| | Sovrapposizione di fasi deformative fragili: ricostruzione cronologica. Associazioni di strutture - Pieghe-Faglie - Sovrascomenti - Duplex - Falde di ricoprimento: anatomia, tipologia, classificazione - Scollamenti ed evoluzione dell'instabilità meccanica - Le unità tettoniche. |
| 8 | <u>CONCETTI DI DINAMICA GLOBALE</u> La mobilità del Pianeta – I Cratoni o Scudi - La deriva dei continenti - Le Geosinclinali, il modello della Tettonica delle Placche - Placche litosferiche - Limiti di placca: estensionali, compressivi, trasformativi - Movimenti delle placche: tangenziali e radiali - Velocità delle placche - Punti tripli - Zone mobili o stabili delle placche - Tipi di crosta: continentale, oceanica, transizionale - Isostasia- |
| | Rift continentali: l'esempio dell'Africa orientale - Espansione dei fondi oceanici - Elementi di I ordine degli oceani attuali - Margini continentali passivi. |
| | La subduzione: B e A - Sistemi arco-fossa; Cordigliere e Margini continentali attivi, Catene: l'esempio del sistema alpino-himalayano - Le Ofioliti |

| | |
|------------|--------------------|
| ORE | LABORATORIO |
|------------|--------------------|

| | |
|---|---|
| 16 | <p>Osservazione, descrizione e riconoscimento dei principali costituenti delle rocce e di alcune tra le più comuni specie mineralogiche;</p> <p>Osservazione, descrizione e riconoscimento delle proprietà tessiturali fondamentali delle rocce sedimentarie;</p> <p>Riconoscimento speditivo delle proprietà fondamentali dei granuli: granulometria, indice di sfericità, indice di arrotondamento;</p> <p>Criteri di base per la descrizione di una roccia sulla base di una osservazione mesoscopica e microscopica (ingr. 10x);</p> <p>Descrizione, riconoscimento e classificazione delle rocce sedimentarie;</p> <p>Descrizione, riconoscimento e classificazione di rocce ignee;</p> <p>Descrizione, riconoscimento e classificazione di rocce metamorfiche;</p> |
| 16 | <p>Richiami di cartografia: lettura delle carte geografiche e topografiche; metodi per la rappresentazione in carta dei piani di strato;</p> <p>metodi per la determinazione della giacitura degli strati e delle faglie a partire dai rapporti tra le suddette superfici e la topografia rappresentata in carta;</p> <p>lettura delle carte geologiche;</p> <p>esecuzione di profili geologici rappresentativi di strutture geologiche semplici (monoclinali, successioni piegate, successioni dislocate da faglie);</p> <p>calcolo dello spessore delle successioni o di parti di esse e del rigetto delle faglie;</p> |
| <p style="text-align: center;">TESTI CONSIGLIATI</p> | <p>Appunti forniti durante il corso</p> <p>Casati –Scienze della Terra –Elementi di Geologia Generale - CLUP</p> <p>Bosellini, Mutti & Ricci Lucchi - Rocce e successioni sedimentarie - UTET</p> <p>D’Argenio, Innocenti, Sassi – Introduzione allo studio delle rocce - UTET</p> <p>Dogliani – ELEMENTI DI TETTONICA. Dispensa per gli studenti.</p> <p>Altri testi consultabili</p> <ul style="list-style-type: none"> - L. Trevisan e G. Giglia - GEOLOGIA - Vallerini ed. Pisa. - Auboin - COMPENDIO DI GEOLOGIA - Ambrosiana Ed. Milano - Boccaletti e Tortorici - APPUNTI DI GEOLOGIA STRUTTURALE - Patron ed. Bologna. - Mercier & Vergely – TETTONICA (Lezioni di Geologia Strutturale). Pitagora Editrice Bologna. - Kearey e Vine -TETTONICA GLOBALE- Zanichelli. |
| <p>Testi consigliati per il Laboratorio</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Collezione di rocce e carte geologiche del laboratorio - Tucker – Guida alla descrizione delle rocce sedimentarie sul terreno –Ed. italiana a cura di P. Di Stefano. Dario Flaccovio Ed. - Adams A.E. Mackenzie W.S., Guilford G. (1988): Atlante delle rocce sedimentarie al microscopio. Zanichelli, Bologna. - B.C. Butler & J.D. Bell: "Lettura ed interpretazione delle carte geologiche". Zanichelli, Bologna. - A. Foucault et J. F. Raoult: "Coupes et cartes géologiques". Doin Editeurs, Paris |